

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE  
“Carlo Denina”  
SALUZZO**

**PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE**

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	35
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	50
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	7
➤ Altro	1
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	8
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	15
➤ Altro alunni non italofoeni con disagio linguistico	22
➤ Alunni apolidi	-
<b>Totali</b>	<b>141</b>
<b>% su popolazione scolastica (998)</b>	<b>14,2</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	-
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>50</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>10</b>

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>Assistenti fisici ed educatori in cooperativa</b>	Collaborazione con insegnanti di sostegno	<b>Dal 14 ott</b>
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	<b>f.s. handicap f.s. DSA f.s. stranieri f.s. benessere personale e studenti</b>	<b>Sì</b>

## Allegato 1 P.T.O.F. – Piano Annuale per l’Inclusione

	<b>f.s. collaborazioni con esterno</b>	
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>no</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>no</b>
<b>Altro:volontari</b>		<b>si</b>
<b>Altro:</b>		<b>/</b>

I.I.S.S. Denina

## Allegato 1 P.T.O.F. – Piano Annuale per l’Inclusione

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
<b>Coordinatori di classe e simili</b> (Docenti curricolari nelle cui classi siano presenti alunni con bisogni educativi speciali)	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	/
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell’età evolutiva	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>No</b>
	Altro:	/
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>No</b>
	Altro:	/
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Si</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>
	Formazione specifica su DSA	<b>Si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Si</b>
	Psicologia e psicopatologia dell’età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>No</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) – mirate ad personam	<b>Si</b>
	Altro:	/

## Allegato 1 P.T.O.F. – Piano Annuale per l’Inclusione

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			<b>X</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		<b>X</b>			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		<b>X</b>			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola			<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		<b>X</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative;			<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		<b>X</b>			
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			<b>X</b>		
Altro: Collaborazione con i servizi socio-sanitari del territorio				<b>X</b>	
Altro:					

### **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il corrente anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

#### **LA SCUOLA**

- Potenzia una politica di promozione condivisa tra il personale volto all’integrazione e all’inclusione .
- Istituisce il GLI al fine di realizzare il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà attraverso la definizione del Piano Annuale per l’inclusione.
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- Sensibilizza la famiglia elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l’accesso ai servizi ( ASL e/o servizi sociali )
- **Attiva forme di coinvolgimento diretto degli studenti**
- **Attiva momenti di informazione – formazione del personale**

#### **IL DIRIGENTE**

Convoca e presiede il GLI

Viene informato dal team di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato e svolge attività di coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti.

#### **LE FUNZIONI STRUMENTALI**

Collaborano con il Dirigente Scolastico , raccordano le diverse realtà ( Scuola, ASL. Famiglie, enti territoriali...), attuano il monitoraggio di progetti, rendicontano al Collegio docenti, partecipano alla Commissione per alunni con disabilità e riferiscono ai singoli consigli. Svolgono attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sulle tematiche dell’handicap, dell’integrazione e dell’inclusione, ivi comprese le tematiche per alunni non italofoni e dsa

#### **I CONSIGLI di classe**

Informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema. Effettuano un primo incontro con i genitori. Collaborano all’osservazione sistematica e alla raccolta dati. Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l’alunno.

#### **IL COLLEGIO DOCENTI**

Discute e delibera il piano annuale. All’inizio di ogni a.s. delibera gli obiettivi proposti dal GLI e pianifica le attività che confluiranno nel piano dell’inclusione. Al termine dell’anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Approva e modifica i protocolli di accoglienza (Alunni disabili, DSA, alunni stranieri)

#### **LA FAMIGLIA**

Informa il team di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista se necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

## Allegato 1 P.T.O.F. – Piano Annuale per l’Inclusione

### GLI ALUNNI

- Partecipano al GLI e lo sensibilizzano su problematiche inerenti al successo o insuccesso scolastico
- Si rendono disponibili per forme di tutoraggio fra pari

### GRUPPO GLH

Coordina l'integrazione degli alunni diversamente abili, mantiene i rapporti con l'ASL e con le Associazioni presenti sul territorio, ipotizza attività di recupero e monitora in itinere i diversi progetti.

### ASL

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

### REFERENTE B.E.S. e DSA

Avrà il compito di seguire i passaggi di contatto/informazione Scuola /Famiglia/ Servizi. Collaborerà con gli insegnanti per la definizione dei Piani Didattici Personalizzati. Darà informazioni circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva.

Seguirà le procedure di ricezione e gestione della documentazione e della rilevazione dei B.E.S. e DSA. Coordinerà le tre sedi Denina, Pellico e ITIS

Affinché si potenzi la cultura dell'inclusione e si riesca a rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali sarà fondamentale rafforzare i contatti con le reti interistituzionali per l'applicazione dell'I.C.F e procedere alla stesura di un protocollo.

### La segreteria

Cura la raccolta, la conservazione e la divulgazione (nel rispetto della privacy) della documentazione relativa agli alunni; cura le pratiche amministrative, ivi compresa la trasmissione dei documenti alle scuole.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Nella pianificazione della formazione del personale dell'Istituto particolare rilevanza verrà data a corsi che offrano l'opportunità di acquisire competenze spendibili nella gestione dell'inclusione e che siano funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI (piano annuale dell'inclusione):

- Partecipazione agli incontri di aggiornamento proposti dal territorio
- Partecipazione agli incontri proposti dalla RETE stranieri
- Percorsi di autoformazione per la condivisione delle buone pratiche (incontri di programmazione per aree disciplinari di Istituto)

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Sarà necessario avviare un percorso di riflessione sulla valutazione, per giungere alla stesura di un protocollo condiviso, secondo una didattica per competenze che possa includere diversi stili di apprendimento. La valutazione terrà conto di quanto programmato nei PEI e PDP in relazione agli alunni con BES e dovrà tenere in debita considerazione il percorso svolto e gli obiettivi raggiunti considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali.

Le verifiche saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità e/o disagio. Saranno previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione e pause. In tutti i tipi di verifica non saranno valutati la grafia o l'ordine ma esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di

## Allegato 1 P.T.O.F. – Piano Annuale per l’Inclusione

maturità, di conoscenza, di consapevolezza. In tutti i casi BES la valutazione sarà considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola**

Per l’organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola si tiene conto:

- dell’organico di sostegno;
- della precedente esperienza scolastica dell’alunno;
- della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche);
- delle indicazioni fornite dalla famiglia;
- del PEI;
- del coinvolgimento degli assistenti all’integrazione (collaborazione con CTP di Saluzzo)
- dalle osservazioni rilevate da tutti i docenti (team docenti – consiglio di classe)
- **del servizio di Centro di Ascolto interno**

Si conferma anche per il corrente anno scolastico il modello di organizzazione che privilegia:

- la contitolarità di docenti curricolari e docenti di sostegno sulla classe,
- la programmazione, verifica e valutazione dei singoli progetti in team,
- la partecipazione degli assistenti all’integrazione, delle famiglie e degli operatori dei servizi agli incontri di programmazione, verifica e valutazione del progetto.

Tutte le azioni e progetti implicano il coinvolgimento di diversi soggetti, ognuno con competenze e ruoli ben definiti.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La scuola collabora con le associazioni e gli specialisti che intervengono sul progetto specifico pensato per gli alunni in difficoltà, per situazione di handicap, per disturbo specifico/aspecifico o per difficoltà temporanea.

In particolare negli ultimi anni la collaborazione ha coinvolto:

- **dott. Lingua**
- **coop. Airone di Manta**
- **centro “Le Nuvole” di Saluzzo**
- **Comunità San Lazzaro**
- **Logopediste e psicologhe private**
- **Associazione di genitori “EsserCi”**

Si prevede un’ulteriore collaborazione per il miglioramento della progettazione e della attuazione dei percorsi operativi sui B.E.S. con strutture socio-sanitarie del territorio, pubbliche e private e con le cooperative sociali del territorio.

Si segnala la collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio per gli alunni stranieri.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative**

Il rapporto con le famiglie è elemento fondamentale del processo educativo e può essere determinante per il successo scolastico e formativo degli allievi. Coinvolgere i genitori significa fornire loro uno strumento formale, per mezzo del quale poter essere inclusi nei processi educativi della scuola e offrire loro l’opportunità di sostenere l’apprendimento dei figli.

L’Istituto promuove la collaborazione attiva delle famiglie mediante l’invito a:

- **partecipare attivamente ai periodici consigli di classe**

## Allegato 1 P.T.O.F. – Piano Annuale per l’Inclusione

- seguire anche attraverso il sito le varie attività proposte

- partecipare al GLI (gruppo di lavoro per l’inclusione)
- collaborare alla stesura del piano di intervento;
- presenziare agli incontri di verifica degli obiettivi previsti.

E’ previsto il coinvolgimento attivo delle famiglie in relazione ad attività/progetti specifici per l’alunno.

Con le famiglie gli incontri con i docenti e i colloqui telefonici saranno periodici e programmati al fine di monitorare costantemente l’andamento didattico-disciplinare.

Nella fase di accoglienza dell’alunno straniero, **l’alunno sarà invitato ad una partecipazione attiva nel percorso di inclusione scolastica**

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

La scuola ha elaborato nel corso degli anni un curriculum attento alle diversità (Materiale Interculturale- protocollo accoglienza)

Si prevede, attraverso la formalizzazione di un protocollo per l’inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, l’arricchimento del curriculum di istituto per un miglioramento della capacità inclusiva.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Una volta appurata la peculiarità dei B.E.S. presenti ed acquisita la ricognizione delle competenze dei docenti interni, la scuola avrà cura di garantire la valorizzazione delle risorse professionali esistenti nella progettazione di momenti formativi. A tal fine saranno anche coinvolti docenti di altre scuole per uno scambio di conoscenze e competenze professionali.

La diffusione dell’utilizzazione degli strumenti e sussidi multimediali, servirà a creare un contesto di apprendimento dinamico e personalizzato.

Si potenzierà la condivisione di buone prassi a livello di classi parallele e/o a livello collegiale

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Obiettivo dell’istituto sarà quello di reperire risorse umane, economiche e finanziarie aggiuntive per la realizzazione delle attività del Piano Annuale per l’Inclusione. Attraverso bandi regionali (per gli alunni stranieri e per le fasce deboli), provinciali (progetti emergenza) e **cura del gruppo H** si cercheranno di attuare quei progetti volti ad assicurare pari opportunità e garantire a tutti gli alunni un sistema formativo veramente inclusivo.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Si rafforzeranno i momenti di contatto e di confronto con i docenti della scuola secondaria di 1° grado in quanto il passaggio di informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati favorirà una formazione equilibrata delle classi prime, con particolare attenzione ai B.E.S.

Saranno implementati **i percorsi di orientamento e riorientamento in ingresso e l’orientamento in uscita. Verrà avviata la formazione sulla sicurezza (art 37 D. Lgs 81/08) per le classi terze e prime.**

Proseguiranno le attività di ACCOGLIENZA di alunni e genitori per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell’alunno, in maniera tale da rendere più agevole ed esaustiva l’elaborazione del P.E.I. o del P.D.P.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data \_\_\_\_\_**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data \_\_\_\_\_**



## Allegato 1 P.T.O.F. – Piano Annuale per l’Inclusione

---

Allegati: **Protocolli di accoglienza DSA, Alunni disabili, Alunni stranieri**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof Antonio Colombo

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell’art.3, comma 2 del D.Lgs. n.39/1993)*

I.I.S.S. Denina